



Mai più fascismi né razzismi

Una grande manifestazione ha attraversato Roma il 24 febbraio per ribadire il valore della democrazia. Pochi giorni dopo il voto del 4 marzo ha sancito una svolta nella politica. Sta a noi avere il coraggio di cambiare

Landini a pagina 3

Risultati elettorali e ruolo del sindacato

Tersillo Moretti – Segretario generale Spi Valle Camonica

Da domenica 4 marzo è cambiato il quadro politico del paese. Le elezioni hanno evidenziato il malessere presente nella società italiana, pur essendoci segnali di ripresa la crisi, iniziata nel 2008, non è stata ancora superata. Tanti sono ancora senza lavoro e molti sono costretti a vivere ai limiti della povertà. Una situazione esplosiva che è emersa con forza nel terremoto elettorale, i maggiori consensi sono stati ottenuti da forze che della contestazione e dell'opposizione hanno fatto la loro azione principale. La voglia di vedere facce nuove e mandare a casa chi ha gestito il potere fino a ora è stata forte, abbiamo assistito alle più svariate promesse in campagna elettorale che ora sarà difficile

tradurle in realtà.

Da questo voto emerge anche una volontà di ribellione contro l'Europa e le sue politiche finanziarie, l'Unione è vista come un vincolo e non come occasione di sviluppo, un freno alle politiche nazionali, un luogo lontano e governato da burocrati. Questo risultato porta con sé alcune riflessioni: una in campo politico e una in campo geografico-sociale.

Livello politico

Innanzitutto la sconfitta del centro sinistra, il partito democratico ha pagato duramente gli anni di governo perdendo molti elettori che sono transitati verso il M5S e nel contempo si è notata l'irrilevanza delle formazioni alla sua sinistra che non sono riuscite a raccogliere il malcontento. Una crisi

quella della sinistra che non riguarda solo l'Italia ma che interessa tutta l'Europa. Credo che una rivisitazione del suo ruolo sia indispensabile sapendo che l'informatica e la globalizzazione hanno cambiato il mondo del lavoro; anche le migrazioni di intere popolazioni fanno parte di questo processo. È vero che nel nuovo millennio non possiamo ragionare con le categorie del novecento ma comunque i valori e gli ideali della sinistra devono avere ancora una presenza e ciò può avvenire con la ripresa delle forze del centro sinistra.

La coalizione di centro destra ha raggiunto il 37 per cento un risultato notevole ma che non gli consente di governare, anzi se guardiamo i dati vediamo che c'è

stato un ribaltamento dei ruoli in quel campo, ora il maggior partito è la Lega che ha assorbito parte degli elettori di FI.

Il partito del M5S è il vero vincitore che con il 32,68 per cento è diventato la prima forza del paese. La parte più disagiata della popolazione lo ha scelto e il sud ne è stato il grande interprete. La vittoria non è dovuta solo alla promessa del reddito di cittadinanza ma anche al desiderio di facce nuove. L'incompetenza non è un problema (vedi come viene governata Roma) ma prioritario è mandare a casa gli altri; rottamare chi ha gestito il potere fino ad ora.

Livello geografico-sociale

Quella che venuto fuori dalle urne è una geografia elet-

(Continua a pagina 2)

Numero 2
Aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Il 24 febbraio
a Roma**

A pagina 2

**Nuove regole
per il mercato
dell'energia**

A pagina 3

**Festival
RisorsAnziani,
quarta edizione**

A pagina 4

**ObisM e 730
novità 2018**

A pagina 5

**Giochi di Liberetà
2018: la riviera
ci aspetta**

A pagina 6

**Percorso
di geopolitica**

A pagina 7

**Sempre al servizio
dei bisogni**

A pagina 7

**70 anni di lotte
e di canzoni**

A pagina 8

A Roma per gridare: "Mai più fascismi e razzismi"

Lilia Domenighini

Già una volta la debolezza dello Stato italiano rese possibile l'avventura fascista che portò sangue, guerra e rovina come mai si era visto nella storia dell'umanità. L'Italia, l'Europa e il mondo intero pagarono un prezzo altissimo.

"Mai più", gridarono i Partigiani superstiti, "mai più" gli fecero eco i milioni di cittadini democratici, che sulle rovine delle ceneri del ventennio fascista, ricostruirono le fondamenta per un futuro di Pace e di serenità.

Ma purtroppo il germe del male non era stato sconfitto del tutto, da alcuni anni si stanno moltiplicando tanto in Italia



braio a Roma una manifestazione dal significato inequivocabile *Mai più fascismi mai più razzismi*.

Appello netto e senza equivoci quello lanciato dall'Anpi, che ha visto Piazza del Popolo animarsi di migliaia di cittadini, di giovani, di pensionati a scandire ancora oggi, ancora più forte: "Mai più!".

Sul palco della piazza a presentare la manifestazione è stato l'attore **Giulio Scarpati** che con voce commossa, ha dato la parola agli studenti per la lettura dei racconti di partigiani e partigiane; sul grande schermo un video messaggio della senatrice a vita Liliana Segre e a concludere la

manifestazione l'intervento della presidente nazionale Anpi, **Carla Nespolo**.

A cantare *Bella ciao*, eseguita dai Modena city ramble, anche la delegazione del nostro territorio che non ha voluto far mancare il nostro impegno contro fascismi e razzismi e in favore di una società basata sulla convivenza civile e solidale. ■

quanto in Europa, sigle e organizzazioni neofasciste o neonaziste che diffondono i virus della violenza, della discriminazione, del razzismo e della xenofobia, dell'odio verso chi bollano come diverso.

A ottant'anni da uno dei provvedimenti più odiosi del fascismo: la

promulgazione delle leggi razziali, le parole di odio nei confronti degli immigrati animano ogni giorno il dibattito pubblico e sono il terreno fertile che hanno permesso il realizzarsi di atti sanguinosi lungo la nostra penisola.

Ben cinquantasette sono stati gli episodi di marca neofascista che si sono ve-

rificati in Italia in meno di un anno, dall'aprile 2017 al gennaio 2018, alcuni dei quali sfociati nella morte di inermi esseri umani, colpevoli di avere la pelle non bianca.

Per contrastare questa barbarie, l'Anpi, la Cgil e numerose altre associazioni democratiche, hanno promosso lo scorso 24 feb-



Dalla Prima... Risultati elettorali e ruolo del sindacato

torale che vede al sud il dominio del M5S e al nord una forte concentrazione di voti alla Lega con motivazioni alla base alquanto diverse; quindi un'Italia divisa in due grandi aree con aspettative difficilmente compatibili.

Al centro nord, dove la ripresa è stata agganciata e le piccole e medie industrie lavorano su mercati esteri, il centro destra ha promesso una riduzione delle tasse con la flax tax, l'abolizione della legge Fornero sulle pensioni e azioni per bloccare le immigrazioni.

Il centro sud, dove è maggiormente diffuso il disagio e la disoccupazione, ha premiato i M5S che attraverso il reddito di cittadinanza ha fornito la prospettiva di un intervento pubblico assistenziale. Altro aspetto è la ricerca di facce nuove che diano speranza per risolle-
vare quest'area del paese, qui abbiamo un popolo de-

luso dalla classe dirigente. Molti non sono convinti dalla capacità di questa forza politica di risolvere i problemi ma sono stanchi di vedere tutto immutato.

Conciliare le due realtà sarà molto problematico, i vincitori dovranno fare sintesi ma vedo molto difficile una soluzione, individuare quale priorità scegliere. Entrambe hanno necessità di risorse disponibili da trovare nel bilancio dello stato:

- quella del centro destra con la riduzione delle tasse porterà a meno entrate;
- quella del M5S con il reddito di cittadinanza porterà a più uscite.

Su tutto questo poi bisogna tener conto di un debito pubblico elevato e del fatto che siamo in mercato mondiale dove è costantemente monitorata la solidità di uno stato.

Nessuna delle forze vincenti, in campo, hanno i numeri

per governare da soli, quindi dovranno scendere a patti come e con chi staremo a vedere.

E il sindacato?

All'interno di questo quadro che ruolo potrà assumere il sindacato e in particolare la Cgil?

Con le forze politiche che hanno trionfato non c'è stato un rapporto basato sul confronto, quindi dovremo attendere quali azioni vorranno intraprendere per affrontare i problemi reali del paese. Alcune dichiarazioni di esponenti di primo piano di quei partiti sono preoccupanti soprattutto verso l'integrazione, la solidarietà ed i diritti civili.

La Cgil è un sindacato che rivendica l'autonomia come scelta e questo indirizzo va mantenuto perché compito nostro è di confrontarci con le istituzioni al di là di chi sia al governo. Alla base del nostro agire ci sono i prin-

cipi affermati dalla carta costituzionale e purtroppo tra i vincitori non sempre ciò è presente.

In questo contesto si innesta il percorso che abbiamo avviato per svolgere il nostro congresso. Visto quello che abbiamo di fronte e lo sforzo messo in campo, assieme alle altre Organizzazioni Sindacali, è più che mai necessario che si arrivi a definire un'azione unitaria; non è tempo di divisioni.

Il processo congressuale, eccessivamente lungo, non può ridursi solamente a chi sostituirà Susanna Camusso alla guida della Cgil ma deve diventare l'occasione per riacquistare credibilità perché non è che a livello di consenso il sindacato sia messo molto meglio dei partiti.

Abbiamo delle basi, la Carta dei diritti e il Piano del lavoro, che possono aiutarci a ridefinire il percorso, dove-

mo coniugare l'attività dei servizi con quello della contrattazione. Teniamo presente che dovremo rivolgere l'iniziativa verso quei lavoratori precari, pseudo-autonomi, non tutelati che si sentono esclusi dal nostro agire. Inoltre ricordiamoci che l'azione sindacale sarà più efficace se avvieremo richieste compatibili che possono raggiungere dei risultati e se agiremo unitariamente con Cisl ed Uil.

Dal mese prossimo partirà il confronto interno su una bozza di documento che potrà essere arricchito da contributi che emergeranno nelle assemblee generali degli attivisti sindacali. Poi da giugno avvieremo il dibattito congressuale nei luoghi di lavoro, tra i pensionati e nei territori, dopo le fasi regionali che si svolgeranno a novembre/dicembre ci sarà il congresso nazionale a gennaio. ■

Il coraggio di cambiare

Spi e Cgil parti importanti del futuro percorso

Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

“Quando tutto è perduto, bisogna mettersi all’opera e ricominciare dall’inizio”
Antonio Gramsci

Mentre scrivo i giornali dedicati la giusta attenzione al 16 marzo di quarant’anni fa, uno dei giorni più tragici della storia della repubblica italiana: il rapimento di Aldo Moro, l’uccisione di cinque lavoratori che facevano da scorta, da parte delle Br. Quella data cambiò la storia del Paese.

L’omicidio di Moro archiviò molte cose, a partire dall’idea di condurre a un approdo la nostra democrazia.

Non so se il 4 marzo segnerà una svolta così radicale. La sconfitta, che per la sinistra non ha eguali, sembra dire di sì. Ha vinto chi ha cavalcato la paura, chi ha illusoriamente o meno raccontato un riparo alle paure.

La storia che ha raccontato la sinistra ricordava, giustamente, quella parte di cose positive fatte, l’Italia che funziona. Chi sta peg-



gio vive un’altra storia.

E allora la cartina dell’Italia, giallo e blu, marca una divisione che non si viveva dai tempi della scelta tra Monarchia e Repubblica.

Certo la crescita, l’uscita da una lunghissima e pesante crisi, sono tutti dati positivi ma occorre mettere in conto che crescita e disuguaglianza possono marciare di pari passo.

Un voto contro il governo, una voglia di cambiare sen-

za sapere bene cosa sarà il cambiamento.

La domanda di protezione, salita in modo esponenziale, è deflagrata nel voto.

Il peso di una sconfitta di queste dimensioni non si può caricare solo sulle spalle di una persona, pur non esente da errori. La sinistra fatica in tutta Europa, in tutto l’Occidente. In quella parte del mondo dove abbiamo fondato la più grande architettura so-

ciale: il welfare.

Alla lunga qualche domanda sulla tenuta della democrazia complessiva occorrerà porsi.

Il punto è che la sinistra fatica perché non è in sintonia con la giornata vissuta da milioni di persone che, se votano come hanno votato il 4 marzo, non si possono accusare di non aver capito. Forse ci hanno capito ma non erano d’accordo con quanto fatto o proposto.

Il sindacato è interessato eccome a questo voto a partire dalle contraddizioni che esprime: una disgiunzione tra rappresentanza politica e sociale, divaricata al punto da intaccare principi fondamentali, non può non riguardarci.

La combinazione di disuguaglianza e innovazione ci fa entrare in un cambio d’epoca senza eguali.

La sinistra si presenta divisa, col senno di poi uno potrebbe dire che anche unita, il voto non sarebbe

cambiato. Ma riprendersi da una batosta del genere, tra insulti e recriminazioni, non sarà indolore.

Il giornale che ho davanti mostra la fotografia della stretta di mano tra Moro e Berlinguer, il terrorismo non agiva a caso.

Ma se la democrazia e lo Stato sconfissero le Br, lo si dovette alla capacità di reagire.

La sconfitta bruciante della sinistra ci obbliga a guardare agli uomini e alle donne che hanno saputo accostare la sinistra al bene comune e all’interesse collettivo. Spetta a questa sinistra aggredire il nuovo, senza paura di cambiare tutto ciò che va cambiato, rompendo un copione ormai logorata.

La Cgil e lo Spi possono essere parte di un percorso che ricongiunga la forbice tra la sinistra e il suo popolo, facendo ritornare le ragioni del lavoro nell’abecedario di una sinistra che, senza il lavoro, perde le elezioni e perde se stessa. ■

Nuove regole per il mercato dell’energia

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Abbiamo intitolato *Energia e dintorni* il seminario che come Spi della Lombardia abbiamo tenuto il 16 marzo a Milano. Con questa iniziativa, alla quale hanno partecipato numerosi dirigenti e attivisti dai nostri territori, abbiamo cercato di analizzare la situazione energetica con uno sguardo all’Unione Europea e uno al nostro Paese perché le decisioni che vengono prese in Europa hanno una diretta connessione con i singoli paesi.

In questi anni sono state fatte importanti scelte sia a livello internazionale che a livello nazionale per quanto riguarda la produzione e il consumo di energia, tenendo conto dello stretto legame con ambiente e clima. Occorre, infatti, definire un nuovo modello di crescita economica e industriale sostenibile. Il protocollo di Kyoto ha stabilito gli obiettivi di riduzione delle emissioni a livello internazionale, gettando le basi per la de-carbonizzazione di cui l’Europa deve farsi portatrice.

Il nostro paese, che fra quelli europei è quello più verde, cioè che usa un mix di energia e gas fra i meno inquinanti, ha deciso – con il documento sulla Strategia energetica nazionale – di accelerare gli obiettivi per raggiungere una situazione energetica sempre più sostenibile sotto il profilo ambientale. Abbiamo approfondito la situazione con alcuni ospiti tra cui Patrizia Toia, vice presidente della Commissione europea In-



Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem



Da sinistra: Stefano Landini, Merida Madeo, Francesco Castellotti

dustria, energia e ricerca; Emilio Miceli, segretario generale nazionale Filctem Cgil, che rappresenta i lavoratori del settore energia; Francesco Castellotti, presidente di Federconsumatori Milano-Lombardia; Laura Colombo, segretario generale della Onlus Doniamo Energia di A2A che, insieme alla Fondazione Cariplo e ad altre, mettono a disposizione risorse economiche a sostegno di persone in difficoltà. Le conclusioni

di Stefano Landini, segretario generale Spi Lombardia, hanno ripreso molti degli spunti venuti dal dibattito in modo particolare per quanto riguarda la nostra attenzione nei confronti delle persone che vogliamo raggiungere e tutelare. L’occasione di questa iniziativa è venuta in modo particolare dall’approvazione della legge 124 del 2016, così detta della ‘concorrenza’ che, come previsto dall’Unione Europea, liberalizza il mercato dell’energia, dando vita appunto alla libera

concorrenza e superando il mercato di maggior tutela.

Ci saranno molte aziende che venderanno energia e, quindi, ci troveremo a confrontare le proposte che ci verranno sottoposte. Già ora riceviamo telefonate o addirittura bussano alle nostre porte persone che a nome di varie aziende ci propongono offerte. Prima di decidere di cambiare operatore è bene confrontare le offerte in base

alle nostre esigenze e non farci forzare la mano. Non siamo obbligati a cambiare la società con la quale abbiamo ora il nostro contratto. Cosa succederà ai prezzi è ancora da capire, per effetto della concorrenza potrebbero variare, aumentare o diminuire – come sarebbe più logico.

Lo Spi seguirà con attenzione l’evolversi della situazione in base alle varie tappe che la legge deve rispettare, per essere in grado di informare e tutelare al meglio le pensionate e i pensionati. ■

Festival RisorsAnziani, quarta edizione nella cornice storica di Bergamo

Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Anche quest'anno lo Spi Cgil Lombardia organizza il *Festival RisorsAnziani*. Dopo le prime tre positive edizioni di Pavia, Como e Mantova andremo a **Bergamo**, a maggio, con un programma particolarmente nutrito: quasi una settimana – dal 2 all'8 maggio – di eventi che si svolgeranno in molte parti della città. Come nelle altre tre edizioni il tentativo che lo Spi Cgil vuole fare è di rendersi visibile e dialogare con la città con l'intento di proporci come una cerniera tra il nostro mondo – fatto di pensionati che hanno trascorso una vita di lavoro e di fatica in fabbrica e negli uffici – e il mondo dell'associazionismo, dell'arte, della cultura e della politica. Vogliamo far sapere all'opinione pubblica chi siamo, cosa facciamo e per chi.

La nostra idea di coesione sociale si evidenzia e si sviluppa attraverso i servizi che forniamo alla popolazione, nessuno escluso, cre-

sce con la negoziazione sociale che sviluppiamo nei territori e con le amministrazioni comunali per migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone anziane e dei ceti popolari meno abbienti. Inoltre, e non per ultimo, si afferma con le tante iniziative indirizzate a far fronte alla solitudine degli anziani per dare loro la possibilità di trascorrere con serenità questa fase della loro vita. Abbiamo scelto di fare il nostro Festival in concomitanza con un evento importante per Bergamo: il **5 e 6 maggio** si terrà infatti *La fiera dei librai*, la più antica d'Italia che trasforma in una grande libreria la via di passeggio della città. Saremo presenti sia sabato che domenica tra gli stand della fiera con nostre postazioni e presenteremo le tante attività svolte dal nostro sindacato. Prima ancora, per tre giorni, posteremo in due importanti luoghi della città



i nostri gazebo dove i nostri attivisti distribuiranno nostre brochure che pubblicizzano i servizi e la negoziazione che il sindacato fa. Poi **lunedì 7 maggio** terremo l'**assemblea generale** delle 220 leghe dello Spi Lombardia. Non bisogna dimenticarsi che saremo già nel vivo della discussione congressuale e quest'assemblea avrà il compito di mettere in fila tutte le questioni che intendiamo proporre al dibattito nazionale della Cgil. Idee utili che serviranno per la costruzione del documento finale che

poi sarà presentato ai congressi di lega a partire dalla seconda metà di giugno fino ai primi di ottobre.

Il Festival continuerà anche nella giornata di **martedì 8 maggio** presso l'aula magna dell'Università ex chiesa di Sant'Agostino in città alta. Tratteremo proprio del tema centrale del Festival *Lo Spi nel territorio, il ruolo dei pensionati della Cgil nei servizi, nella negoziazione e nella coesione sociale*. La mattinata sarà introdotta da un filmato con una serie di interviste fatte a nostri volontari di lega seguite dalla presentazione di alcune delle esperienze più positive vissute nelle leghe dai nostri attivisti. Interver-

rà anche l'amministrazione comunale di Bergamo e porterà il proprio contributo, sul tema della coesione sociale, un professore dell'università di Bergamo. Chiuderà i lavori il segretario nazionale dello Spi Cgil, Ivan Pedretti.

Nei pomeriggi di lunedì e martedì sarà possibile visitare alcuni dei punti più suggestivi della città, percorrendo un itinerario artistico culturale in città alta e all'Accademia Carrara, importante museo con una ricchissima raccolta di dipinti e altre opere.

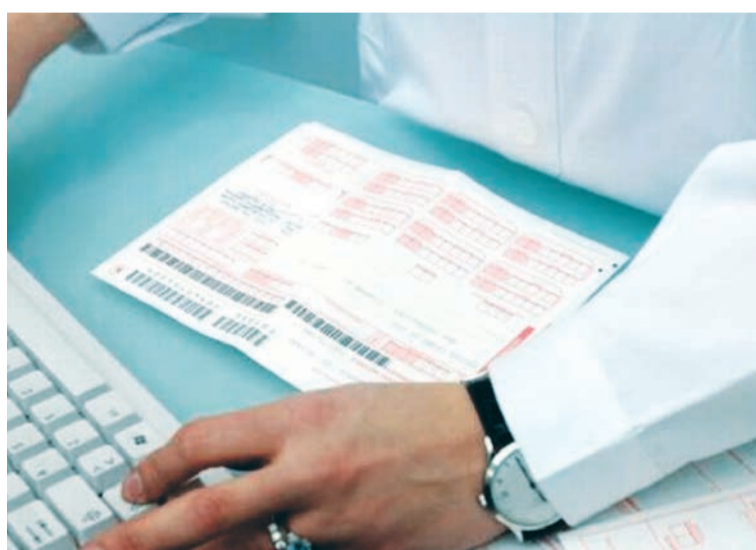
Quarto anno del nostro *Festival RisorsAnziani* e quarta città coinvolta, andiamo avanti. La Lombardia è grande e interessante, oltre che bella. ■

Ticket sanitari e lettere di contestazione

Molti pensionati hanno ricevuto e altri stanno ricevendo **lettere di contestazione e accertamento relative alle esenzioni del ticket sanitario** applicate a partire dagli ultimi due mesi 2011 fino al 2017 (vedi *Spi Insieme* n. 1 febbraio 2018).

Si sono però verificati diversi problemi – come le prassi sanzionatorie disomogenee, procedure di controllo complesse – che hanno portato le organizzazioni sindacali a chiedere a Regione Lombardia di intervenire da una parte sulle Ats con una serie di chiarimenti sui principali istituti sanzionatori e dall'altra sul governo nazionale per avere una revisione anche normativa.

Nei confronti del governo nazionale la direzione generale Welfare si è così impegnata a promuovere, tra le altre cose, una revisione del sistema di incrocio dei dati poiché quello attuale non tiene conto delle spe-



cificità della Regione Lombardia in materia di pagamento ticket; una modifica dell'obbligo di controllo del 100 per cento delle autocertificazioni che porti a un sistema più flessibile e il non recupero dei crediti modesti (cioè anche quelli superiori ai dieci euro laddove i costi per istituire le pratiche superino il valore del credito da esigere) come già previsto dalla l.r.10/2003 per altre materie.

Presso le Ats sono stati istituiti sportelli specifici per dare maggiori informazioni ai cittadini. Come Spi riteniamo però che il numero di questi sportelli Ats non sia ancora sufficiente per dare un'efficace aiuto/risposta a chi chiede chiarimenti. Anche lo Spi è impegnato a supportare i pensionati attraverso i volontari che operano nei nostri sportelli sociali presenti su tutto il territorio lombardo. ■

Il tuo 5 x 1000 all'Auser per sostenere le persone fragili

Per destinare il tuo 5x1000 al Filo d'Argento dell'Auser firma nella casella "Volontario" e scrivi il nostro codice fiscale

97321610582
Codice fiscale

Puoi destinare il 5x1000 utilizzando diversi modelli di dichiarazione: modello CU0, 730 e UNICO.

www.auser.lombardia.it

Esenzione canone Rai nuova soglia per over 75

Nuovo limite reddituale per l'esenzione del pagamento del canone Rai: **8mila** euro anziché 6.713,98.

Il limite fa riferimento ai **redditi dichiarati nell'anno precedente** a quello per cui si richiede l'esenzione (inclusi gli interessi maturati su depositi bancari, postali e titoli di stato, così come i redditi esenti da Irpef e il reddito dell'abitazione principale e le relative pertinenze).

L'esenzione del canone TV per gli anziani non è attivata in automatico con decurtazione dalla bolletta della luce. Va fatta domanda entro i termini di legge.

Chi può richiederlo

La soglia riguarda la somma dei redditi del contribuente over 75 e del coniuge convivente.

Non possono esserci altri soggetti conviventi titolari di reddito diversi dal coniuge appunto. L'esenzione dal pagamento del canone Rai over 75 anni può essere richiesta solo per la TV nell'abitazione di residenza.

Come fare domanda

Chi usufruisce dell'esenzione per la prima volta deve presentare la richiesta entro il 30 aprile.

Per quelli che intendono beneficiarne a partire dal secondo semestre, perché superano i 75 anni dal mese di luglio, la scadenza è fissata al 31 luglio.

Il modello per la domanda di esenzione del canone Rai si può scaricare online sul sito delle Entrate e può essere consegnato a mano o spedito tramite raccomandata a Agenzia delle Entrate – Ufficio Torino 1 Sat – Sportello abbonamenti tv – Casella Postale 22 – 10121 – Torino.

Se il 2018 è il primo anno che si rientra nell'esenzione, da quelli successivi poi bisognerà ripresentare la domanda entro la fine di gennaio. ■

OBisM 2018

Gianbattista Ricci – Inca Lombardia

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line il modello OBisM con gli elementi relativi al rinnovo delle prestazioni per il 2018.

Gli iscritti allo Spi possono rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil; a chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Il modello riporta delle novità rispetto a quello dello scorso anno.

Nelle prime due pagine riporta delle informazioni generali e nel primo quadro continua a elencare tutte le prestazioni che vengono corrisposte all'interessato. Nel secondo riquadro quelle che risultano nel casellario delle pensioni e che sono interessate al "cumulo" al fine dell'applicazione della normativa sulla perequazione.

Viene poi evidenziata la modalità di applicazione della perequazione attualmente in vigore (vedi articolo del precedente numero di *Spi Insieme*).

Per quanto riguarda i conguagli viene indicato che non ci sono variazioni relative al 2017 in quanto l'indice di perequazione per il 2017, pari a zero, provvisorio è stato confermato definitivamente. Nulla si dice invece per quanto riguarda i recuperi a conguaglio effettuati nei mesi di gennaio e febbraio 2018 per l'indice negativo dello 0,1 per cento relativo all'anno 2015.

Le addizionali regionali e comunali vengono calcolate sul reddito 2017 e trattenute per undici mensilità nel 2018. Sono indicate nella mensilità di gennaio. Per l'acconto dell'addizionale regionale 2018 la trattenuta sarà operata da marzo a novembre. Non ne viene indicato l'importo che sarà verificabile solo sul cedolino di pensione a partire dal mese

di marzo.

A partire dal 2016 l'Inps ha modificato le procedure per la verifica dei requisiti reddituali per le prestazioni collegate al reddito quali l'integrazione al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali, le prestazioni di famiglia, la quattordicesima, le prestazioni di invalidità, la pensione ai superstiti, etc.

Mentre prima gli interessati ricevevano la comunicazione con la richiesta RED, ora l'istituto indica nel modello che chi beneficia di prestazioni collegate al reddito "sono obbligati a rendere la dichiarazione reddituale" e indica le modalità per trasmettere le informazioni.

Tra le altre quella di rivolgersi ai Caf e come ulteriore indicazione precisa che a partire da aprile sul sito inps potrà verificare se deve rendere la dichiarazione.

Seguono poi i prospetti con l'indicazione delle prestazioni in pagamento nel mese di gennaio e tredicesima con il dettaglio delle trattenute

Irpef, delle addizionali e delle trattenute sindacali e il riquadro con l'indicazione delle detrazioni d'imposta riconosciute. Viene sempre riconosciuta la detrazione per reddito da pensione. Per rinunciare l'interessato deve presentare una richiesta di variazione delle detrazioni dal portale Inps delle detrazioni. Anche per questa richiesta il servizio da parte

del patronato Inca è gratuito per gli iscritti alla Cgil mentre per i non iscritti è "soggetto a corrispettivo".

Il modello si chiude ricordando ai pensionati che sono tenuti a comunicare tempestivamente i fatti che incidono sul diritto e sul calcolo di pensione, la modifica della situazione familiare e dello stato civile e l'eventuale trasferimento all'estero. ■

Certificazione Unica 2018

L'Inps a partire dalla fine del mese di febbraio ha messo a disposizione on-line anche la Certificazione Unica (C.U.) relativa ai redditi da pensione assoggettabili a tassazione fiscale. Per chi è obbligato a fare la dichiarazione fiscale modello 730 o Unico la C.U. può essere prelevata direttamente dal sito Inps dal Caf. Per chi invece ha bisogno della certificazione per altri motivi ed è iscritto allo Spi può rivolgersi alle sedi e agli attivisti del sindacato pensionati per farsi stampare il modello. I non iscritti possono invece rivolgersi al patronato Inca Cgil. A chi si iscrivesse allo Spi il servizio verrà assicurato gratuitamente, per i NON iscritti invece è previsto il pagamento di un corrispettivo.

Allegata alla certificazione si trova la scheda per la scelta della destinazione dell'8, 5 e 2 per mille. ■

730: le novità per il 2018

Alessandra Taddei – Caaf Lombardia

L'attività di assistenza fiscale 2018 prende avvio entro il mese di marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2018 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

Dalla metà del mese di aprile l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata". Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come

presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto. Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>

Affitti brevi

Al Caaf Cgil Lombardia preme portare all'attenzione la novità delle locazioni brevi che coinvolge un'ampia platea di possessori o detentori di immobili ad uso abi-

tativo locati per periodi di durata inferiore a 30 giorni. Gli immobili devono essere ubicati nel territorio italiano e non rileva che siano situati in località di villeggiatura o in località diverse. La tassazione applicabile a questi contratti può essere quella della cedolare secca con aliquota al 21 per cento. Si ricordano sommariamente le principali regole individuate dalla norma in merito alle locazioni brevi, la più rilevante delle quali è quella che equipara i contratti di sublocazione e i contratti di concessione in godimento dell'immobile stipulati direttamente dal comodatario, purché sia rispettato il vincolo della durata, a quelli stipulati direttamente dal proprietario dell'immobile. Di conseguenza si identificano nella figura del locatore anche il sublocatore e il comodatario che concedono a terzi la disponibilità dell'immobile a titolo oneroso. Sarà cura del Caaf Cgil Lombardia fornire l'assistenza fiscale per la corretta presentazione della dichiarazione dei redditi. Il contratto di locazione

breve può comprendere anche la fornitura di biancheria e la pulizia dei locali nonché di altri servizi che corredano la messa a disposizione dell'immobile, come ad esempio, la fornitura di utenze, wi-fi, aria condizionata.

La disciplina in esame non è invece applicabile nel caso sia svolta l'attività di bed and breakfast occasionale. Si evidenzia che le nuove norme si applicano sia nel caso in cui i contratti siano stipulati direttamente tra locatore (proprietario o titolare di altro diritto reale, sublocatore, comodatario) e conduttore, sia nel caso in cui in tali contratti intervengano soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, anche attraverso la gestione di portali online che mettono in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Questi soggetti, che mettono in contatto persone che cercano un immobile con persone che dispongono di immobili da locare,

incassando i canoni relativi ai contratti sono tenuti ad applicare una ritenuta d'acconto del 21 per cento sull'ammontare di quanto riscosso. In capo a questi intermediari sussiste conseguentemente l'obbligo di rilasciare la CU; il cittadino che chiede l'assistenza fiscale al Caaf Cgil Lombardia per la predisposizione e liquidazione della dichiarazione reddituale deve presentarla per il riconoscimento delle ritenute.

Nel momento di presentazione della dichiarazione modello 730 il contribuente può optare per il regime fiscale a cui vuole aderire e nel caso in cui non eserciti l'opzione per l'applicazione del regime di cedolare la ritenuta si considera operata a titolo di acconto.

Il Caaf Cgil Lombardia è in grado di assistere tutti gli utenti che hanno necessità di chiarimenti su questo particolare aspetto delle locazioni, quindi ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel sito <http://www.assistenza fiscale.info/> ■

Giochi di LiberEtà 2018: la riviera ci aspetta



Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

Da quasi un quarto di secolo lo Spi Lombardia organizza i Giochi di LiberEtà che sono un insieme di eventi che coinvolgono migliaia di persone anziane e non della regione. Ventiquattro anni che ci fanno sentire giovani e pieni di voglia di fare. I Giochi coinvolgono pensionati e giovani, iscritti e non iscritti alla Cgil con i quali i volontari dello Spi organizzano i numerosi eventi.

Siccome a noi non piacciono i confini non ci sono limiti alle sfide e ai concorsi e va detto che siamo più bravi a organizzarli che a farne l'elenco, rischieremo di dimenticarne qualcuno! Ogni anno cerchiamo di inventare qualcosa di nuovo per renderli sempre più interessanti, a volte ci riusciamo e a volte meno ma i partecipanti sanno bene che non ci manca l'entusiasmo e la voglia di fare e, soprattutto, che abbiamo sempre qualche felice sorpresa da proporre.

Al termine della stagione dei Giochi nei territori e nelle leghe organizziamo le finali regionali. Anche quest'anno la formula sarà quella tradizionale con le gare nelle varie specialità, spettacoli e gite... e torneremo a **Cattolica**: è stu-



rido non ritornare dove si è stati bene, anche se per natura lo Spi è curioso e ama cercare nuove esperienze. Saremo in riviera dal **10 al 14 settembre** con la possibilità, per chi lo vorrà, di proseguire fino a domenica 16. Le strutture di ricezione che troveremo in riviera sono, come abbiamo potuto verificare negli scorsi anni, di qualità e il centro dei Giochi sarà ancora una volta Piazza della

Regina dove installeremo la tensostruttura nella quale si terranno alcune gare, le mostre delle opere prodotte dai partecipanti ai Giochi – poesie, racconti, sculture, quadri e fotografie. Sempre sotto la tensostruttura ci saranno le gare di ballo e gli spettacoli serali. Infine l'ultima sera la cena di gala organizzata con il supporto della cooperativa dei pescatori. Ci saranno ancora i giochi delle bocce con la

gara 1+1=3, che vedrà coinvolti i ragazzi che ogni anno ci accompagnano sempre più numerosi. Faremo la premiazione di racconti e poesie all'interno del teatro della Regina accompagnandola con la lettura dei brani vincenti.

Quest'anno i Giochi sono inseriti in un periodo molto impegnativo per il nostro sindacato. La Cgil celebrerà il suo XVIII congresso e anche noi dello Spi saremo

direttamente e intensamente impegnati in questa discussione che culminerà con il congresso regionale in autunno e poi quello nazionale a gennaio. Cercheremo di fare in modo che i nostri Giochi non rimangano ai margini del dibattito politico e per questo confermiamo il convegno che da qualche anno organizziamo. Nella mattinata di martedì 11 vi sarà infatti il tradizionale appuntamento al quale tutti i partecipanti ai Giochi possono assistere, inviteremo personalità della politica e dell'associazionismo oltre che dirigenti del nostro sindacato e come sempre concluderà i nostri lavori il segretario nazionale

dello Spi Ivan Pedretti.

Le ragioni per tornare a divertirsi con lo Spi Lombardia a Cattolica sono tante, confermando il famoso detto, due cose assolutamente opposte ci condizionano ugualmente: l'abitudine e la novità.

Per questo sia chi c'è già stato perché conosce i luoghi e l'organizzazione, sia chi non ci è ancora stato, per entrambi: **la riviera ci aspetta!** ■

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2018

SARDEGNA

Baia Sardinia
Club ESSE
Cala Bitta****
Dal 5 al 19 giugno
Euro 950*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Selinunte
Club ESSE
Selinunte Beach****
Dal 7 al 21 giugno
Euro 960*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

BASILICATA

Scanzano Ionico
Club Torre
del Faro***
Dal 10 al 24 giugno
Euro 930*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

CALABRIA

Marina
Mandatoriccio
Club ESSE
Costa dello Jonio
Dal 17 giugno
al 1 luglio
Euro 970*

Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione

SICILIA

Katamarina (Rg)
Villaggio Athena
Resort****
Dal 20 al 27 settembre
8ª settimana
dell'iscritto
Euro 610*

iscritti Spi Cgil
Euro 710*
non iscritti Spi Cgil
Volo – pensione completa
con bevande – spiaggia –
assicurazione



Agenzia e sede: C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano: Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia: Via F.lli Folonari, 18 - Brescia
Per informazioni: Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

*SPECIALISSIMO per leghe Spi Cgil Lombardia: quote gruppo garantite anche a due partecipanti

Percorsi di geopolitica

Da tre anni lo Spi Vallecamonica-Sebino sottoscrive l'iniziativa *Fabula Mundi* proposta dal Circolo Acli di Darfo Boario Terme. Nei mesi di febbraio e marzo a Darfo sono stati realizzati tre incontri di geopolitica su temi internazionali. Come è scritto nella locandina "l'obiettivo è quello di ricercare qualche bandolo interpretativo in una situazione internazionale sempre più complessa e drammatica". Giornali e notiziari televisivi ci mettono di fronte ogni giorno ai disastri delle guerre a noi vicine e delle drammatiche migrazioni, per non dire dello scambio di minacce atomiche fra grandi potenze e paesi-chiave delle aree medio orientali e asiatiche. Messa da soli di fronte a tali problemi, noi non possiamo che ricavare paura e senso di impotenza. Parlarne insieme aiuta a capire le cause degli eventi internazionali e delle scelte politiche dei governi.

Nella sala Caritas di Darfo il 22 febbraio **don Corazzina** - parroco bresciano, già coordinatore nazionale di Pax Christi - ha tracciato il quadro della nuova corsa agli armamenti, ricordando che ciascuno di noi è messo di fronte alla scelta che tende a giustificare la produzione di armi in difesa dei posti di lavoro. La provincia di Brescia è ai primi posti per la fabbricazione di armi ed è stata all'avanguardia nella creazione di mine antipersona, ora messe al bando. A

Fabula Mundi è il corso di geopolitica che da alcuni anni viene organizzato dalle Acli provinciali e da ipsia Brescia Onlus. L'ottava edizione del corso propone anche un breve percorso in Valle Camonica, realizzato con la collaborazione del Circolo Acli di Darfo e di numerose altre realtà locali. L'obiettivo è quello di ricercare qualche bandolo interpretativo in una situazione internazionale sempre più complessa e drammatica. La regola dei rapporti internazionali si conferma essere il caos. All'interno del quale emergono due temi sui quali, in questo momento, maggiormente si gioca la stabilità del mondo o di vaste aree di esso: parliamo dell'armamento atomico della Corea del Nord e del fenomeno dell'immigrazione Africa-Europa a cui è collegata la questione del "controllo" del Sahel saheliano. Una situazione internazionale resa ancora più instabile da una crescita agli armamenti che causa ulteriori tensioni.

Giovedì 22 febbraio, ore 20.30
LA COREA CONTRO TUTTI
Lo scacchiere geopolitico del Pacifico
Michele Brunelli
Docente presso l'Università Statale di Bergamo e l'Università Cattolica di Brescia

Giovedì 1 marzo, ore 20.30
AMERICA LATINA
Promessa mai mantenuta
Claudio Gandolfo
Giornalista del Giornale di Brescia ed esperto di geopolitica

Giovedì 15 marzo, ore 20.30
LA GEOPOLITICA DELLE ARMI
La nuova corsa agli armamenti e il pericolo nucleare
don Fabio Corazzina
Parroco di Santa Maria in Silva, già coordinatore nazionale di Pax Christi

Al termine dei corsi in provincia si terrà il
CORSO DI GEOPOLITICA
Ogni incontro si terrà il martedì, a Brescia, dalle 18.30 alle 22

Martedì 13 marzo
COREA DEL NORD: LO STATO EREMITA

Martedì 20 marzo
SARIL: CINTURA DI SICUREZZA PER L'EUROPA
Dai Mali alla Libia: come gestire migranti e jihadisti

Martedì 3 aprile
YEMEN, UNA CATASTROFE UMANITARIA

Martedì 17 aprile
AMERICA LATINA: PROMESSA MAI MANTENUTA

Martedì 8 maggio
EVOLUZIONE DELLA MINACCIA TERRORISTICA
TRA LAICITÀ E COMPONENTE RELIGIOSA

Martedì 15 maggio
GLOBALIZZAZIONE E MODELLI DI INTEGRAZIONE

Info e iscrizione su www.aclibresciana.it

Acli Provinciali Brescia - Via Corsica 165 - Brescia - tel. 030.2294030
www.aclibresciana.it - segreteria@aclibresciana.it

Gheddi sono presenti armamenti nucleari. In Sardegna a Domusnovas (Sassari) la RWM, filiale della tedesca Rheinmetall Defence, fabbrica potenti bombe che l'Arabia Saudita acquista e utilizza per colpire lo Yemen dove vengono uccisi soldati e civili, distruggendo obiettivi militari e presidi umanitari.

Il 1° marzo **Claudio Gandolfo**, giornalista del Giornale di Brescia, ha ripercorso la storia dei paesi

dell'America Latina e dei tentativi di conquistare indipendenza e controllo sulle risorse economiche fino agli anni recenti che hanno visto, ad esempio, il Brasile di Lula trasformarsi in uno dei motori dello sviluppo economico dei paesi emergenti (Brics). Lo sviluppo del Brasile ha portato migliori condizioni di vita per ampie fasce della popolazione, ma il relatore ha ricordato che nelle vicende dell'America Latina vale la 'regola del pendolo': alla fase di svilup-

po positivo succede il periodo di difficoltà, come sta accadendo ora.

Il 15 marzo **Michele Brunelli**, docente presso l'Università Statale di Bergamo e l'Università Cattolica di Brescia, ha offerto criteri di lettura delle vicende coreane e della competizione sul nucleare con gli Usa di Trump. Le due Coree sono frutto della penetrazione sovietica a Nord e Americana a Sud che nel 1945 tolgono al Giappone il controllo della penisola. Nel quadro della Guerra Fredda nascono uno Stato a economia prevalentemente agricola al Sud, con governo autoritario, e uno Stato socialista a economia prevalentemente industriale al Nord. Nel 1948 la parte economicamente più sviluppata è il Nord che entra nel mercato dell'Unione Sovietica e della Cina, mentre il Sud è dipendente dagli aiuti americani. La guerra del 1950 vede il Nord invadere il Sud. Gli Usa rispondono militarmente penetrando con le proprie truppe fino ai confini della Cina e della Russia: la situazione genera già nel 1953 il rischio di guerra atomica. L'equilibrio del terrore impedisce però l'uso dell'atomica: negli anni '50, infatti, anche l'Urss possiede l'atomica. Il 27 luglio 1953 si stipula un armistizio che riporta alla divisione delle due Coree. Oggi la Corea del Nord confina indirettamente con gli Usa perché nel Sud ci sono trentamila militari americani. In quell'area dell'Asia vi

è inoltre la concentrazione massima di grandi potenze: Cina, Russia, Giappone. La presenza della Corea impedisce a queste potenze di espandersi e fa della Corea del Nord uno Stato cuscinetto. La politica del dittatore Kim Jong Un non è dettata da 'pazzia'. Kim Jong Un è anzi un fine stratega: le armi nucleari sono una garanzia interna ed esterna. All'interno i privilegi concessi ai militari (che sono un milione e mezzo effettivi e cinquecentomila riservisti pari al 30 per cento della popolazione) garantiscono il sostegno al dittatore e il controllo su una popolazione rigidamente divisa in caste. All'esterno la bomba atomica garantisce la sopravvivenza dello Stato: nessuna potenza (v. USA) può distruggere la Corea senza subire un contrattacco atomico con costi umani non sopportabili. La presenza dell'atomica in Corea del Nord fa comodo a molti stati (es. Giappone che dal 2012 ha avviato il riarmo e ha modificato la Costituzione per consentire al proprio esercito di intervenire fuori dal paese) e a molte imprese degli armamenti. Le recenti Olimpiadi invernali sono servite a Kim Jong Un per avviare rapporti con la Corea del Sud con due scopi principali: ridurre le sanzioni economiche e intavolare trattative con gli Usa. Anche per gli Usa questa strada è vantaggiosa perché permette di escludere la Cina, togliendole il ruolo di mediatore. ■

Sempre al servizio dei *bisogni*

Segreteria Spi Cgil Valle Camonica-Sebino

È ufficialmente partita la campagna delle dichiarazioni dei redditi, e come sempre il nostro Centro di assistenza fiscale (Caaf) si è attrezzato al meglio per rispondere con la massima professionalità a tutte le istanze dei numerosi cittadini, lavoratori e pensionati che si rivolgeranno alle nostre sedi per adempiere al proprio dovere fiscale, che si traduce nel pagamento delle tasse da versare ma anche spesso in quello di poterne riscuotere una parte di quelle già pagate, per aver sostenuto nel corso del 2017 (nelle svariate condizioni previste dalle norme di Legge): spese sanitarie o

ristrutturazioni edilizie, per citare le più comuni. Fin dal mese di gennaio, le responsabili del Caa - la direttrice Barbara Trotti e la sua collaboratrice Angela Barbieri - hanno formato e/o aggiornato il personale che dal 26 marzo è impegnato presso la sede comprensoriale di Darfo Boario Terme e nelle numerose Camere del lavoro sparse per il territorio. Ore e ore di formazione hanno permesso alle operatrici, che troverete nei punti di raccolta ed elaborazione, di offrire anche quest'anno una competenza e professionalità che ci è riconosciuta ormai da nume-

rosi anni, anche dalla stessa Agenzia delle entrate, oltre che dagli organi preposti alla qualificazione dei centri fiscali operanti nel Paese. Formazione che ha riguardato anche numerosi/e nostri/e pensionati collaboratori/e, che svolgono anche in questo ambito così specifico e articolato, il loro prezioso contributo nei confronti delle migliaia di persone che hanno bisogno di essere assistiti. Previsto da norme di legge, sono stati più di quaranta i collaboratori che per quattro giorni sono tornati sui banchi di scuola per un ripasso sulle conoscenze già acquisite nel corso degli

anni di supporto al centro fiscale e per conoscere le novità che anche quest'anno non sono mancate. Pensionati che troverete come sempre preparati e disponibili nel raccogliere

i vostri bisogni e nell'indicarvi sulla documentazione che è necessario avere con sé il giorno che vi presenterete nelle sedi per l'elaborazione del Modello di dichiarazione dei redditi. ■

Variazione Recapiti

Lega Lovere
Costa Volpino
Via Nazionale
Presso Domus Civica
Tel. 335 1661909
martedì e mercoledì 9-11
giovedì 9-12/14-16.30
(solo periodo fiscale)

Villongo
Via Sant'Anna 1/L
Tel. 035 925228
lunedì 8.30-11.30
14.30-17.30
martedì e giovedì
8.30-11.30
mercoledì e venerdì
14.30-17.30

70 anni di lotte e di canzoni

Grande partecipazione alla giornata internazionale della donna

Lilia Domenighini

Il tempo di prendere posto ai tavoli assegnati a ogni delegazione, con un po' di fatica nel chiedere la necessaria attenzione, per me è stato un piacere immenso poter salutare e ringraziare, anche a nome dello Spi comprensoriale, le numerosissime pensionate e pensionati, che anche per questo 2018 hanno voluto condividere insieme allo Spi la speciale occasione della Festa della donna. Esposti sinteticamente i

sa definizione dell'8 marzo non lascia spazio ai dubbi: è la giornata internazionale della donna, che si celebra ogni anno per rinnovare la memoria delle lotte operaie femminili. Significa affrontare un tema importante e significativo come quello delle lotte operaie, sfociate nei tanti diritti conquistati; a partire dalle otto ore di lavoro, alle numerose leggi che hanno assicurato dignità e cittadinanza ai lavoratori e ai pen-



guandosi all'evolversi della società.

Cambiamenti che hanno accompagnato e inciso la vita di ognuno di noi, e allora abbiamo pensato (sperando di fare cosa gradita), di sfogliare insieme questi settant'anni trascorsi, intrecciando le conquiste sindacali, per rinverdire l'impegno che non deve venire mai meno, con la leggerezza che le canzoni sanno infondere.

Dato il via al breve filmato confezionato nei giorni precedenti, la prima canzone proposta non poteva che essere dedicate al lavoro, tra le numerose diventate icone, quella scelta: *Bella ciao delle mondine*, ha riscosso un particolare consenso per il suo richiamo alla lotta partigiana.

Poi la carrellata ha percorso via, via quelle succedutesi nel corso degli anni, da *Grazie dei fiori*, cantata da Nilla Pizzi, sdolcinata e gentile come doveva essere la donna di quegli anni alla vincitrice del Festival del '64 presentata da una giovanissima Cigliola Cinquetti, alla prima contenente una rivendicazione: *Nessuno mi può giudicare*, cantata da Caterina Caselli.

L'intervallo con una slide per rappresentare l'affacciarsi della minigonna, diventata l'abito più gettonato dalle giovani della metà degli anni 60, poi di nuovo canzoni: *La bambola*, interpretata nel 1968 dalla trasgressiva Patty Pravo.

Se gli anni 70 non sono stati segnati da una prolifica produzione canora, nel lavoro si sono conquistate importanti leggi, che hanno riverberato benefici sull'intera società:

- nel 1970 il Parlamento approva la legge sul divorzio
 - nel 1971 sono approvate due leggi importantissime: la 1044 che istituisce gli asili nido e la 1204 che tutela le lavoratrici madri, per la prima volta il concetto di maternità diventa valore sociale
 - nel 1973 il primo progetto di legge per legalizzare l'aborto
 - nel 1975 la legge 151 conosciuta come riforma del diritto di famiglia introduce il principio dell'uguaglianza dei coniugi
 - nel 1975 con la legge 405 si istituiscono i consultori familiari
 - nel 1977 presentata da Tina Anselmi (prima Ministro donna) si approva la legge sulla parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro
 - nel 1978 viene approvata la 194, rivendicata e fortemente voluta per contrastare la diffusa pratica dell'aborto clandestino, fonte di sofferenza e morte di tante donne. Una legge contestata e strumentalizzata come una esigenza di pratica libera del sesso.
- Alla carrellata di leggi sono seguite le ultime tre canzoni diventate icone negli anni 80, scritte e interpretate da cantautrici impegnate: *Quello che le donne non*

dicono di Fiorella Mannoia, *Fotoromanza* di Gianna Nannini e la più significativa la più coinvolgente di Mia Martini *Gli uomini non cambiano*.

Gli scroscianti applausi sono stati il segno dell'apprezzamento al filmato proposto, poi è iniziata la festa. Tra una portata e l'altra, tra un valzer e una mazurka, i due brevi ma significativi interventi del neo eletto segretario generale dello Spi, Tersillo Moretti, che ha sottolineato come per la categoria dei pensionati siano più consoni i fatti alle parole, e tra le tante iniziative messe in campo per rispondere ai bisogni espressi, anche quella che si stava svolgendo rientrava a pieno titolo.

A seguire quello del segretario generale della Cgil, Gabriele Calzaferrri che ha sottolineato l'ormai quotidiano dramma del femminicidio, che pone all'intera società una riflessione profonda e univoca al fine di porre in atto un intervento concreto e risolutivo.

All'insegna della serenità le ore sono trascorse veloci, troppo veloci per chi verso sera aveva ancora energie per gli ultimi balli.

Prima del rientro nei rispettivi territori, la consueta consegna del gradito omaggio floreale, per rinsaldare il forte legame tra lo Spi e le sue iscritte pensionate, alle quali va il nostro più caloroso ringraziamento per la confermata riuscita dell'iniziativa. ■

preamboli del racconto di come avremmo trascorso il pomeriggio, visto che per tantissime di loro non sarebbe stata la prima volta - neanche la seconda e nemmeno la terza! - e ben sapendo che si sarebbero aspettate tutto esattamente come sarebbe avvenuto (il pranzo, la musica con i balli, l'assegnazione dei numerosi premi della lotteria consistenti in piante floreali, oggetti non necessariamente indispensabili ma utili, e due ricchissimi cesti colmi di buoni e sani prodotti) ho chiesto a tutte di condividere qualche minuto di riflessione per tenere insieme il diritto di trascorrere qualche ora serena con la consapevolezza del significato di questa giornata. La stes-

sionati. Affrontare questo tema in poco tempo, senza correre il rischio di essere superficiali, è sempre complicato, ma assolutamente doveroso.

Al ricordo delle battaglie femminili sul lavoro, si è accompagnato anche il richiamo al 70° anniversario della nostra Costituzione repubblicana, entrata in vigore il gennaio 1948.

Come non sottolineare che questi anni trascorsi sono stati settant'anni di pace soprattutto, di progresso economico, di miglioramento delle condizioni sociali di tante fasce di cittadini.

In ogni ambito, dal lavoro a quello culturale, a quello sociale, all'economia. I gusti, i costumi, le abitudini sono radicalmente cambiati, ade-